

Le relazioni, le interazioni, i vari tipi di rapporto, risultano sempre difficili da gestire. E questo dipende, oltre che dagli schemi dominanti nella vita di ognuno, che possono anche essere molto diversi tra i vari individui, anche dalle innumerevoli esperienze che ci hanno visti contrapposti, o in tante altre modalità, ai vari esseri che, per qualche motivo, incrociano la nostra strada.

Il distacco può aiutare enormemente in questi casi. Ma può capitare che le ferite del passato siano tanto profonde che non si riesca ad essere neanche un minimo obiettivi rispetto a ciò che accade.

Eppure, per molti potrebbe bastare veramente poco per sanare gli squilibri prodotti dalle esperienze precedenti. Appena una parola, un abbraccio, una briciola di disponibilità.

Forse però, è la disponibilità lo strumento chiave di questo periodo di transizione.

In realtà, un Cuore aperto è per sua natura sempre disponibile. Così, la piena disponibilità nei rapporti tra gli esseri, tutti gli esseri, nessuno escluso, sarà proprio una delle caratteristiche del nuovo che avanza.

Disponibilità non significa ovviamente sentirsi obbligati a fare ogni cosa gli altri dovessero desiderare. Del resto, in una condizione in cui le esigenze e i bisogni conserveranno un peso completamente diverso, e meno pregnante, e in cui gli esseri avranno un senso diverso di ciò che sono, e di come funzionano le cose, proprio questo tipo di timore non dovrebbe preservare grandi spazi.

Disponibilità significa semplicemente apertura. Disposizione alla condivisione. Significa non tenere tutto per se, e permettere che tutto si muova, che niente ristagni, che tutto venga messo in circolo, continuamente, perché ogni cosa serva al suo scopo, al fine per la quale era stata concepita.

La disponibilità, in questo periodo, per tanti, di transizione, potrà veramente permettere enormi balzi in avanti.

Lo si ripete, basta veramente poco, a volte, o forse la maggior parte delle volte, per lasciarsi andare, e lasciare andare. Perché nell'oscura cecità che ha improntato e riempito numerosissime vite, ci siamo negati, e abbiamo negato, talvolta, anche un semplice sguardo, in maniera gratuita e assurda. E ci hanno negato, e si sono negati, per meno di niente. Per il solo gusto di farlo, o per una parvenza di potere, o per orgoglio, e per avarizia e pura follia.

Così, la disponibilità è ciò che aprirà a molti le porte della transizione. Farà sentire liberi da tanti di quei bagagli inutili e pesanti, che non si pensava nemmeno di portarsi dietro.

Permettendo a tanti di spiccare il volo. Perché niente più potrà bloccarli al suolo.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar Lu*

*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!*

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada. Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.